

Esercizio di difesa generale 88 (EDG 88)

Autor(en): **Vecchi, Roberto**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **60 (1988)**

Heft 4

PDF erstellt am: **28.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-246903>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Esercizio di difesa generale 88 (EDG 88)

col Roberto Vecchi, caporedattore RMSI

Un esercizio di difesa generale, a livello nazionale, si svolgerà dal 14 al 18 novembre 1988. Scopo è di esercitare gli stati maggiori di condotta civili e militari della Confederazione e dei cantoni sottoponendoli, durante cinque giorni, a vari test che permetteranno loro di saper decidere e padroneggiare situazioni fittizie di: «*crisi - catastrofi - conflitti armati*» fra le più diverse possibili.

Direttore d'esercizio sul piano civile sarà il consigliere di stato di Basilea Campagna, signor Edoardo Belser mentre sul piano militare il direttore sarà il comandante di corpo Rodolfo Binder capo dell'istruzione dell'esercito.

La responsabilità per la preparazione, per l'esecuzione e per la valutazione incombe al divisionario Gustavo Däniker, capo di stato maggiore per l'istruzione operativa.

Un management di crisi per la difesa generale

La nozione di difesa generale è definita dagli obiettivi che regolano la politica di sicurezza. Essi comprendono tutte le misure atte a *salvaguardare la pace e l'indipendenza; a mantenere la libertà di azione; a proteggere la popolazione e a difendere il territorio nazionale*. Questo esercizio permetterà infatti la condotta in situazioni straordinarie con la mente sempre rivolta ai principi enunciati. Ci si dovrà pertanto allontanare dalla definizione puramente storica di «pace e guerra». Infatti al giorno d'oggi le possibili minacce sono aumentate e sono molto più complesse di quanto non lo fossero anni addietro. Si tratterà così di condurre, di fronte a conflitti indiretti formanti un grande ventaglio di minacce come: «la propaganda avversa / il ricatto economico / la presa di ostaggi / il terrorismo / i sabotaggi». Le situazioni di crisi si succederanno a un ritmo sostenuto e comprenderanno catastrofi di carattere civile e naturale. Da anni oramai si sono prese misure preparatorie atte a padroneggiare simili eventi.

Notoriamente, in tempi di crisi, la condotta strategica del paese viene assunta dal Consiglio federale che dispone di uno stato maggiore diretto dal Cancelliere della Confederazione. A questa prima organizzazione si aggiungono i vari stati maggiori dei dipartimenti federali e quelli di impiego e di organizzazione di allarme. L'ottima collaborazione fra tutti i mezzi di condotta della difesa generale di fronte a situazioni straordinarie, è di primaria e determinante importanza per riuscire. *Si tratta di unire in un'unica idea: (decisione) «diplomazia; esercito; protezione civile; approvvigionamento economico; informazione e sicurezza interna»*. Per raggiungere un ottimo stato di efficienza si è proceduto all'organizzazione di numerosi studi e corsi. Gli esercizi di difesa generale servono quali test per

controllare il grado di collaborazione fra le istanze dirigenziali della Confederazione, dei Cantoni, e le organizzazioni civili e militari.

L'EDG 88 permetterà pure di verificare il valore delle misure di protezione prese dopo le catastrofi di Tschernobyl e Schweizerhalle.

Scenario dell'esercizio (EDG 88)

Tutta la struttura dell'EDG 88 basa sui principi enunciati. Le situazioni, molto dettagliate, non si limiteranno a mandare in scena un nemico qualsiasi, ma prevederanno i possibili sviluppi tra cui quelli più gravi, di una situazione internazionale degradante. Essi comprenderanno tutti i casi strategici, di crisi, di protezione della neutralità, di difesa, di catastrofe e di occupazione di una parte del territorio nazionale. Per evitare qualsiasi malinteso tutti questi scenari, ad eccezione della situazione iniziale, saranno classificati come «segreti». Essi sono solo fittizi e serviranno unicamente per scopi didattici, e non vogliono rappresentare la posizione delle autorità di fronte ai possibili sviluppi. Il loro scopo è unicamente quello di porre i partecipanti all'esercizio di fronte a problemi concreti, difficili e imprevisibili da risolvere sotto una pressione di tempi molto vicini alla realtà.

I partecipanti all'EDG 88

La direzione dell'esercizio, che si compone di circa 800 membri, è al lavoro da vari mesi. Il Consiglio federale ne ha accettato i principi e gli scopi sin dal 20.10.1986. Da quel momento membri dell'amministrazione politica, di quella economica, della scienza e dell'esercito si danno da fare per preparare questo esercizio. Basti dire ad esempio come il delegato all'approvvigionamento economico del paese procederà nel corso del mese di settembre ad un test sul razionamento del carburante cui prenderanno parte le varie autorità interessate della confederazione e dei cantoni di «Basilea-città, Svitto e Appenzello esterno». Con le autorità parteciperanno 30 stazioni di servizio e circa 750 consumatori. L'EDG 88 fa capo *in particolare* al sistema di milizia svizzero e prevede, tra l'altro, un esercizio di collaborazione tra le diverse organizzazioni di condotta pubbliche e private del nostro paese.

Circa 3000 persone civili e 9000 soldati assicureranno l'infrastruttura dell'esercizio. Vi parteciperanno di persona:

- il cancelliere della confederazione con l'organizzazione di stato maggiore del Consiglio federale.

- I capi ufficio e di stato maggiore dell'amministrazione federale.
- La centrale svizzera di allarme.
- Lo stato maggiore di condotta del capo di stato maggiore generale.
- Lo stato maggiore ad hoc per la presa di ostaggi.
- L'organizzazione di allarme per i casi di aumento dei tassi di radioattività.
- L'organizzazione per l'allarme acqua.
- Una parte dello stato maggiore dell'esercito.
- Gli stati maggiori dei corpi di armata e delle zone territoriali.
- Gli stati maggiori di condotta di tutti i cantoni.
- E, per una parte dell'esercizio, l'organizzazione di difesa generale del canton Ginevra.

Infine l'EDG 88 è legato ad un esercizio militare operativo. I consiglieri federali non prenderanno parte in prima persona, ma seguiranno l'esercizio onde trarre le dovute conclusioni dopo aver preso conoscenza delle valutazioni.

Il Consiglio federale proporrà una sostituzione ad hoc, mentre il ruolo di comandante in capo dell'esercito sarà assunto dal comandante di corpo Eugenio Lüthy Capo di SMG. Il comandante di corpo Feldmann funzionerà da capo di stato maggiore generale mentre il camerata brigadiere Achille Crivelli rivestirà le funzioni di aiutante del generale. Il consiglio federale ad hoc sarà avviato nella pratica delle nuove funzioni mediante corsi di istruzione.

La RMSI cercherà, nel limite di quanto possibile, di dare ulteriori informazioni su questo importante test federale.



BIRRA FELDSCHLÖSSCHEN
BIRRA FELDSCHLÖSSCHEN
BIRRA FELDSCHLÖSSCHEN

